

Sul fabbricato che racchiude le Sale del Museo, quando nel 1881 venne restaurato, furono murati i monumenti che oggi vi si scorgono. Il mausoleo centrale, che una volta era stato dalla Repubblica murato sulla facciata sud del fabbricato della Direzione Generale, venne eretto al generale Schulemburg (1). Ecco la iscrizione che vi si legge:

IOANNI MARIAE S. R. I. C. SCHULEMBURG
SUMMO TERRESTRIVM COPIARVM PRAEFECTO
SENATUS
POSTRIDIE IDVS MARTII
MDCCXLII.

Il mausoleo che sorge sulla porta di destra è stato eretto in onore del Generale Königsmarch (2). Ecco la iscrizione che vi si legge:

OTTONI VILHELMO CO. A. KÖNIGSMARCH
IN SUPREMA TERRESTRIVM COPIARVM
CONTRA TURCOS PRAEFECTURA
SEMPER VICTORI
MDCLXXXVIII
S. C.

Sopra quest'ultimo venne murata una iscrizione trasportatavi dalla demolita chiesa del Sepolcro. Essa è sormontata dal busto di Girolamo Contarini (3), ed è così concepita:

HYERONIMO CONTARENO DIVI MARCI
PROCURATORI MARITIMA DISCIPLINA FORTITUDINE
ANIMI ET BELLICIS ARTIBUS
PRAESTANTISSIMO TRIREMIBUS SEMEL ET
ITERUM PRAEFECTO CIPRIA PIRATIBUS
DEFENSORI
AMICO VERO ET FIDELI ALOYSIVS FOSCARUS
P. C.

VIXIT ANNOS LVI OBIIT
MDLXXVII.

(1) Giovanni Maria conte di Schulemburg come generale militò al soldo della Danimarca della Polonia, dell'Olanda, ed infine di Venezia. Fu comandante della piazza di Corfù durante l'assedio dei Turchi. Inseguì gli assediati in Albania, attaccando Scutari. La pace di Passarowitz interruppe le sue imprese gloriose. Oltre a questo, il Senato Veneto gli eresse un monumento, mentre egli ancora viveva a Corfù.

(2) Il generale Ottone Königsmarch entrò al servizio di Venezia nel 1686. Sconfisse più volte i Turchi in Morea. Diresse sotto gli ordini del generalissimo Morosini il bombardamento ed occupò Atene. Morì all'assedio di Negroponte.

(3) Girolamo Contarini fu per due volte comandante di galera. Difese Cipro contro i pirati